

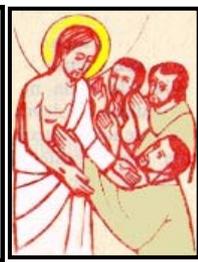


**PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO**  
COLLEBEATO Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987  
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009  
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176  
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42  
**25060 COLLEBEATO (BS)**



Effondi  
il tuo  
Spirito  
sulla  
Chiesa

**Tempo di Pasqua ★ 27 Aprile - 04 Maggio 2025 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 18/2025**



**Arrivederci, caro papa Francesco. Grazie dei doni che ci hai dato.**

Cari fratelli e sorelle! Ringrazio il Signore di poter celebrare questa Santa Messa di inizio del ministero petrino nella solennità di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria e patrono della Chiesa universale: è una coincidenza molto ricca di significato, ed è anche l'onomastico del mio venerato Predecessore: gli siamo vicini con la preghiera, piena di affetto e di riconoscenza. Con affetto saluto i Fratelli Cardinali e Vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose e tutti i fedeli laici. (...)

Abbiamo ascoltato nel Vangelo che «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere **custode**. Custode di chi? Di Maria e di Gesù; ma è una custodia che si estende poi alla Chiesa, come ha sottolineato il beato Giovanni Paolo II: «S Giuseppe, come ebbe amorevole cura di Maria e si dedicò con gioioso impegno all'educazione di Gesù Cristo, così custodisce e protegge il suo mistico corpo, la Chiesa, di cui la Vergine Santa è figura e modello» (RC 1). Il custode come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende. Dal matrimonio con Maria fino all'episodio di Gesù dodicenne nel Tempio di Gerusalemme, accompagna con premura e tutto l'amore ogni momento. È accanto a Maria sua sposa nei momenti sereni e in quelli difficili della vita, nel viaggio a Betlemme per il censimento e nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al Tempio; e poi nella quotidianità della casa di Nazaret, nel laboratorio dove ha insegnato il mestiere a Gesù. Come vive Giuseppe la sua vocazione di custode di Maria, di Gesù, della Chiesa? Nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto, non tanto al proprio; ed è quello che Dio chiede a Davide, come abbiamo ascoltato nella prima Lettura: Dio non desidera una casa costruita dall'uomo, ma desidera la fedeltà alla sua Parola, al suo disegno; ed è Dio stesso che costruisce la casa, ma di pietre vive segnate dal suo Spirito. E Giuseppe è «custode», perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge. In lui, cari amici, vediamo come si risponde alla vocazione di Dio, con disponibilità, con prontezza, ma vediamo anche qual è il centro della vocazione cristiana: Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!

La vocazione del custodire, (...) riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio! La creazione E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono degli «Erode» che tramano disegni di morte, distruggono e deturpano il volto dell'uomo e della donna.

Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo «custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo!» Ma per «custodire» dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza! E qui aggiungo, allora, un'ulteriore annotazione: il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. (...) Oggi, insieme con la festa di san Giuseppe, celebriamo l'inizio del ministero del nuovo Vescovo di Roma, Successore di Pietro, che comporta anche un potere. Certo, Gesù Cristo ha dato un potere a Pietro, ma di quale potere si tratta? Alla triplice domanda di Gesù a Pietro sull'amore, segue il triplice invito: pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle. Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce; deve guardare al servizio umile, concreto, ricco di fede, di san Giuseppe e come lui aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio e accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli, quelli che Matteo descrive nel giudizio finale sulla carità: chi ha fame, sete, chi è straniero, nudo, malato, in carcere (cfr Mt 25,31-46). Solo chi serve con amore sa custodire! Nella seconda Lettura, san Paolo parla di Abramo, il quale «credette, saldo nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18). Saldo nella speranza, contro ogni speranza! Anche oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi la speranza. (...) Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, (...) per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato! Chiedo l'intercessione della Vergine Maria, di san Giuseppe, dei santi Pietro e Paolo, di san Francesco, affinché lo Spirito Santo accompagni il mio ministero, e a voi tutti dico: pregate per me! Amen. (prima omelia del papa, 19 marzo 2013)

<p><b>2ª DI PASQUA — della divina Misericordia</b> At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 <b>R</b> Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.</p>	<p><b>27</b> DOMENICA <b>Aprile</b></p>	<p>08.00 (parr) <b>S. Messa</b> per la comunità 10.00 (parr) <b>S. Messa</b> [def BONO ANGELO] 17.00 (parr) <b>Consegna del Padre Nostro a Viola Malinverni</b> 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def EVE MONETA def FOCCOLI LUIGI e DANTE]</p>
<p><b>S. Luigi M Grignion de Montfort (mf)</b> <b>S. Pietro Chanel (mf)</b> At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8. <b>R</b> Beato chi si rifugia in te, Sig.</p>	<p><b>28</b> LUNEDÌ</p>	<p><b>10.30 Funerale del nostro fratello Roberto Roverselli</b> 18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def. ERMINIA e FAM BERTE']</p>
<p><b>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (C)</b> 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 <b>R</b> Benedici il Signore, anima mia.</p>	<p><b>29</b> MARTEDÌ</p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def. FAM BONTEMPI e GHIDINI] <b>20.30 Inc. Gen, Padrini e Madrine del Gr. Gerusalemme</b> (in CAG)</p>
<p><b>S. Pio V</b> At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 <b>R</b> Il povero grida e il Signore lo ascolta.</p>	<p><b>30</b> MERCOLEDÌ</p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [ad m. off.] <b>20.45 Incontro i Passi della Fede</b>, a Bovezzo</p>
<p><b>S. Giuseppe Lavoratore</b> (Gn 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58; At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36. <b>R</b> Ascolta, Signore, il grido del povero.</p>	<p><b>1</b> GIOVEDÌ <b>Maggio</b></p>	<p>ore 11.00 (parr) <b>S. Messa per i Lavoratori</b> ore 15.00 (parr) <b>Matrimonio dei Sigg. Gianluca Ferraglio con Lucia Bragadina</b> <b>16.30 S. Messa in RSA</b> [ ]  <b>INIZIO MESE DI MAGGIO nel Santuario della Calvarola:</b> <b>19.30 S Rosario per la Pace</b> (santuario Calvarola) <b>20.00 S. Messa</b> [def FAM BERTONI-MONTINI]</p>
<p><b>S. Atanasio (m)</b> At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15. <b>R</b> Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.</p>	<p><b>2</b> <b>Primo VENERDÌ del mese</b></p>	<p><b>10.00-11.00 Adorazione Eucaristica</b> 18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def FAM CHITTO'/// APOSTOLATO della PREGHIERA def MATILDE e FAM. DEF.TI]</p>
<p><b>Ss. Filippo e Giacomo ap</b> 1 Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 <b>R</b> x tt la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p><b>3</b> SABATO</p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa con Riconsegna della BIBBIA gr. Gerusalemme</b> [def GUIDO /// def OLINTO e ANNA]</p>
<p><b>3ª DI PASQUA</b> At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 <b>R</b> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p><b>4</b> DOMENICA</p>	<p>08.00 - <b>S. Messa</b> per la comunità 10.00 - <b>S. Messa</b> [ ] <b>Sacr. del Battesimo della piccola CECILIA</b> 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def FLORA e PEPPINO] <b>1ª Dom. del mese: le offerte sono per le opere parrocchiali</b></p>



## Il primo Maggio nel Santuario della Calvarola:

ore 19.30 S Rosario per la Pace  
ore 20.00 S. Messa

**Settimana prossima saranno rese note le proposte del mese di maggio**

Chi volesse organizzare, sensibilizzare ed ospitare la celebrazione della **S. Messa** in vari rioni della nostra Collebeato, lo comunichi al più presto alla segreteria parrocchiale.

► Chi desidera coordinare la **recita del S. Rosario** presso il suo caseggiato, oltre ad informare le famiglie dei dintorni sui giorni e sugli orari, li trasmetta anche in segreteria parrocchiale.

**Santa Maria, prega per noi**